

...la Rassegna in breve

La selezione

"Musica della Scuola" è una rassegna aperta a progetti musicali elaborati da scuole:

- **Scuole Primarie**
- **Scuole Secondarie di 1° Grado**
- **Scuole Secondarie di 2° Grado**

I progetti devono essere inseriti nel piano dell'offerta formativa elaborato dalla scuola e devono pervenire all'organizzazione della rassegna entro il 20 Aprile 2010.

Un'apposita commissione provvederà ad esaminare tali progetti ed i migliori verranno selezionati per partecipare alla manifestazione dal 6 al 8 Maggio a Matelica (prov. di Mc-Marche)

**La partecipazione
alla all'evento di
Maggio 2010 è
assolutamente
GRATUITA**



Il calendario della manifestazione

La Rassegna avrà luogo a Maggio 2010 nelle giornate di:

- Giovedì 6 Maggio
- Venerdì 7 Maggio
- Sabato 8 Maggio

Il Programma

Mattino:
ore 8,30-13,00 - Esibizioni

Pomeriggio:
ore 15,00-19,00 - Prove

Sera:
ore 20,30-24,00 - Esibizioni
(ad esclusione della serata conclusiva dedicata alle premiazioni)

Nel pomeriggio e durante la mattinata, le scuole che non sono impegnate nelle prove o nelle esibizioni partecipano ai laboratori musicali nel "Cortile della Musica" e all'iniziativa



**Al di fuori di questi
spazi istituzionali le
scuole possono
programmare, di concer-
to con la segreteria, le
varie **visite di
istruzione alla città
di Matelica e nei
dintorni.****

Il programma definitivo, con gli orari stabiliti per le varie prove ed esibizioni, verrà comunicato alle scuole partecipanti successivamente alla fase di selezione.

Rassegna Nazionale

MUSICA



SCUOLA

ella

...la rassegna dei progetti



Laboratori



I laboratori sono organizzati in collaborazione con il Centro di Didattica Musicale di Roma

I laboratori di ritmica e percussioni si rivolgono a tutti i partecipanti alla Rassegna Nazionale Musica della Scuola.

Questo lavoro ha permesso negli anni di sviluppare una conoscenza approfondita del "mondo scuola" e dei suoi protagonisti, bambini e insegnanti: il contesto operativo (spazi, materiali, setting...), il gruppo classe, la competenza media delle insegnanti (punti di forza, potenzialità, limiti) Riguardo a quest'ultimo aspetto va rilevato il fatto che nell'ambito della scuola dell'infanzia e primaria, ove manca la figura di uno specialista per l'educazione musicale, le difficoltà riguardo alla effettiva pratica della musica sono dupplici: si tratta di conoscere un linguaggio a sé stante – un codice con una propria specifica sintassi – e, al di là di questo, di essere in grado di insegnarlo integrandolo organicamente con gli altri apprendimenti. Spesso, infatti, anche le insegnanti che dispongono di una buona competenza musicale di base o di un qualche titolo di studio musicale hanno comunque bisogno di indicazioni mirate per l'insegnamento della musica nel contesto scolastico.



I laboratori sono tenuti dai docenti Marco Iadaluca e Simone Branchesi del CDM di Roma.

Percorso Rosso

- 1 Museo Civico Archeologico
- 2 Break il "Torrone di Camerino tutto l'anno"
- 3 Teatro Piermarini antiche Terme
- 4 "SSS Sosta Salame Spalmabile" alla scoperta del Ciaùscolo
- 5 Palazzo Ottoni Sotterranei



Ideazione itinerari: Rossella Iossa



Questo percorso offre ai ragazzi la possibilità di viaggiare nel tempo: potrà infatti scoprire, attraverso vari sorprendenti reperti archeologici di epoche diverse, l'antica Matelica, quella raccontata da Plinio il Vecchio nel Liber Coloniarum.



Museo Civico Archeologico

Prima necessaria tappa del percorso archeologico è il Museo Civico Archeologico. Varcando la soglia di Palazzo Finaguerra si è catapultati direttamente nella preistoria, punto di inizio del nostro "viaggio nel tempo", poiché è in questo periodo che si registrano le primissime tracce di insediamento umano. I primi significativi insediamenti risalgono all'età del ferro VIII-IV sec. a.C.) e ciò è testimoniato dai vari reperti rinvenuti durante gli scavi archeologici: carri, armi, beni ornamentali e di lusso, costituivano i corredi di tombe principesche. Nello stesso periodo, nell'area matelicense si insedia la civiltà picena che diede un significato apporto allo sviluppo di questa area. Sala dopo sala, il viaggio prosegue nell'età romana. Dai reperti ritrovati alle pareti del Palazzo Finaguerra, tutto sembra riecheggiare gli antichi fasti dell'età romana. E' in questo momento (I-II sec. D.C.) che grazie ad un sapiente progetto urbanistico, Matelica assume l'aspetto di centro abitato. Espressione di questa fase di splendore è un sorprendente reperto archeologico ritrovato appena nel 1985: un orologio solare di forma sferica raro al mondo (altro esemplare è stato rinvenuto vicino ad Argo e Micene). Attraverso di esso era possibile non solo leggere con precisione le ore del giorno, ma anche calcolare Equinozi e Solstizi, nonché il passaggio del Sole nelle varie costellazioni dello zodiaco.

zomp

Break il "Torrone di Camerino tutto l'anno"

La tradizione del torrone di Camerino artigianale. Una ricetta antica un pezzo di cultura del Maceratese.



Teatro Piermarini

Dal museo ci spostiamo al teatro Piermarini, non solo per ascoltare buona musica, ma per ammirare anche i "suoi tesori". Sono stati infatti ritrovati non solo resti di una capanna picena (con frammenti di ceramiche datate fine V sec. a.C., nonché parti di argilla con frammenti di incannucciata), ma anche quelli di un impianto termale romano della prima età imperiale, la cui entrata era sul corso Umberto I mentre i caldaria (i vani riscaldati) erano ubicati sotto il palcoscenico.



zomp

"SSS Sosta Salame Spalmabile" alla scoperta del Ciaùscolo

Il ciaùscolo è un insaccato tipico della regione Marche. Viene prodotto in particolare nel territorio maceratese, soprattutto nella zona dei Monti Sibillini. Per la sua morbidezza e spalmabilità viene anche nominato "la nutella dei Salumi"



Palazzo Ottoni

L'ultima tappa del nostro viaggio è il Palazzo Ottoni. La sensazione di chi si appresta a visitare Palazzo Ottoni è quella di essere in un sorta di matriosca, un museo nel museo: un palazzo che presenta ambienti con pareti affrescate, con pavimenti a mosaico riguardanti una domus datata I-II sec. d.C., i cui resti murari sono ben visibili nel piano seminterrato, ospita alcuni dei più ricchi e rappresentativi corredi delle necropoli picene di Brece, Cavalieri e Crocifisso, oltre quello della tomba Clara. Palazzo Ottoni offre anche interessanti reperti dell'età romana, monete, oggetto di uso quotidiano, mosaici rinvenuti nell'area urbana. L'esposizione prosegue fino al periodo dell'alto medioevo di cui sono rappresentative ceramiche e maioliche.



zomp

zomp

zomp





Oltre i reperti archeologici che svelano l'antico volto di Matelica, è possibile ammirare, tra le vie del centro storico, anche bellezze artistiche - religiose che rendono la cittadina uno dei borghi medievali più belli ed interessanti del centro Italia.

Museo Piersanti

Il percorso artistico - religioso inizia con la visita al Museo Piersanti, uno dei Musei più belli della provincia maceratese. E' una tappa necessaria perché nucleo principale dell'esposizione è costituita dagli svariati oggetti d'alto valore artistico e culturale, raccolti dalla famiglia Piersanti, in particolare modo da mons. Venanzio Filippo, Maestro di Cerimonie presso la corte pontificia per oltre quarant'anni. La collezione e il palazzo furono donati al Capitolo e alla Cattedrale per opera della marchesa Teresa Capaci Piersanti nel 1901 ed è da questo preciso momento che nacque il Museo, il primo della cittadina.

Chiesa Sant'Agostino

Seconda tappa artistica è la Chiesa di Sant'Agostino, che spicca tra le vie del centro storico, precisamente lungo il corso Umberto I, per la sua bellezza e luminosità. La chiesa, costruita intorno al XIII secolo, è stata restaurata più volte nel corso degli anni, ma, per fortuna, l'antico portale romanico, di pietra policroma, che orna la facciata è rimasto intatto fino ad oggi.



Chiesa Beata Mattia

Proseguendo per via Beata Mattia, strada centrale di un fitto reticolato di vicoli, si giunge alla chiesa della Beata Mattia, ultimo appuntamento, non certo per importanza, di questo itinerario artistico-religioso. La chiesa conserva le reliquie della Beata Mattia Nazzaresi all'interno di una preziosa urna sotto l'altare, firmata da uno degli orafi più grandi del '700, Domenico Piani: il processo di beatificazione iniziò con Papa Clemente XIII nel 1765 ed oggi....

Nel corso degli anni varie guarigioni sono state attribuite alla Beata ed ancora oggi si ripete il fenomeno della trasudazione del suo umore sanguigno, che attira in loco tanti visitatori e fedeli. Per quel che riguarda l'architettura, non vi è alcun elemento che possa rimandarci alle originarie fattezze della chiesa, la cui parte più antica è il campanile, databile nel 1400.



Sosta dolce come il miele

Una sosta dolce che vuole immergervi nella dolcezza naturale dei mieli locali. Un momento per avere anche una panoramica dei prodotti del territorio, quindi per i più grandi anche il Verdicchio.



Una tradizione locale raccontata dagli stessi artigiani che tramandano queste ricette di generazione in generazione

Ciambelle di patate fra Tradizione e cartoons



La Crescia fogliata

Una tradizione anche matelicese che trova tuttavia il suo centro nevralgico a Fiuminata piccolo paesino della provincia di Macerata dove la produzione di questo dolce si tramanda evocando una unicità di sapori davvero inimitabili.

